

Convegno “L’applicazione dei criteri ambientali minimi all’edilizia pubblica in Italia e in Trentino” - Trento, 22 gennaio 2018

Apertura dei lavori e saluti di Mario Tonina - Assessore all’urbanistica, ambiente e cooperazione della Provincia autonoma di Trento

Edilizia pubblica sostenibile: un’opportunità da cogliere facendo un percorso comune

Da anni la Provincia autonoma di Trento è impegnata sulla strada dell’edilizia sostenibile e dell’acquisto pubblico verde. Il convegno di oggi è la prima occasione in cui tutti gli attori coinvolti nel settore trentino dell’edilizia pubblica, dagli enti pubblici ai professionisti fino alle imprese edili, provano a unire gli sforzi per trasformare questo impegno in un percorso comune. Non è solo il quadro normativo, oggi cogente, a suggerire di mettere insieme le energie per compiere questo sforzo, ma anche l’opportunità di rafforzare il settore dell’edilizia pubblica nel segno della qualità, ovvero il modo migliore per fare fronte ai venti di crisi e alle congiunture economiche negative.

I criteri ambientali minimi sono requisiti di qualità che l’ente pubblico chiede ai prodotti, servizi e opere di cui abbia necessità di approvvigionamento, affinché essi risultino a ridotto impatto sull’ambiente nel loro intero ciclo di vita, dalle materie prime alla produzione, fino all’uso e alla dismissione. Nel caso dell’edilizia pubblica, ad esempio, i vigenti criteri ambientali minimi migliorano le prestazioni energetiche dell’edificio, ne favoriscono il risparmio idrico, ne aumentano la qualità ambientale interna riducendo l’inquinamento indoor, ne prevedono un piano di manutenzione e di fine vita; oppure, per quanto riguarda i materiali, impongono la loro riutilizzabilità, la presenza di un contenuto minimo di materia riciclata, il divieto di alcune sostanze pericolose; infine, richiedono una gestione sostenibile dello stesso cantiere all’interno del quale l’edificio è realizzato.

Ormai da anni, in numerose categorie merceologiche e non solo nell’ambito dell’edilizia, tali criteri sono introdotti nel nostro ordinamento attraverso appositi decreti ministeriali, di cui il nuovo Codice degli Appalti ha reso obbligatorio il rispetto. Si tratta di una sfida impegnativa per tutti, perché le criticità ovviamente non mancano, come questo stesso convegno s’incaricherà di evidenziare con riguardo specifico al settore dell’edilizia pubblica: mercati da sviluppare, procedure da adeguare, metodi di verifica da affinare, tecnici da formare.

Proprio per tali motivi l’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente ha organizzato questo momento d’incontro, che sarà l’occasione per illustrare il contenuto dei criteri ambientali minimi per l’edilizia pubblica e quindi di evidenziare il punto di vista di tutti gli attori coinvolti (enti pubblici, enti certificatori, professionisti della progettazione e imprese edili), con l’ausilio di casi pratici ed esperienze concrete, sia a livello locale che nazionale.

Il convegno è organizzato nell’ambito del progetto europeo LIFE PREPAIR, del quale la Provincia autonoma di Trento è partner, insieme a tutte le amministrazioni regionali del Nord Italia. Si tratta di un progetto finalizzato a favorire l’implementazione di tutti gli strumenti normativi e di pianificazione per la riduzione dei livelli d’inquinamento atmosferico, e questo ci ricorda che è anche e soprattutto per il nostro ambiente e per la salute di chi lo abita che è necessario agire. Gli acquisti pubblici verdi, e l’edilizia sostenibile in particolare, sono senz’altro strumenti utili a tale scopo.

Saluto e ringrazio quindi tutti coloro che hanno reso possibile questo convegno: oltre all’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente, il Consorzio dei Comuni Trentini, il Comune di Trento, l’Ordine degli Architetti, l’Ordine degli Ingegneri, il Collegio dei Geometri, il Green Building Council Italia, ANCE Trento e l’Associazione Artigiani. Ringrazio anche tutti i numerosi relatori, provinciali e nazionali, che daranno il loro contributo di conoscenza ed esperienza nel corso di questa giornata. E soprattutto ringrazio voi partecipanti, che siete dipendenti pubblici, professionisti e impresari edili, nella speranza che questo sia l’inizio di un percorso condiviso sulla strada della qualità e della sostenibilità nel settore dell’edilizia pubblica trentina.